

Tammaro Racioppoli nacque a San Tammaro il 4 dicembre 1948, terzo di cinque figli. Figlio di Angelo, un agricoltore che aveva dedicato la sua vita alla famiglia, al lavoro ma anche alla politica locale, ricoprendo per circa venti anni la carica di vicesindaco e assessore, una passione e un impegno civico e civile che aveva fortemente trasmesso al figlio Tammaro.

Tammaro si diplomò geometra, quella fu in seguito la sua professione, avendo dapprima prestato servizio in qualità di Ufficiale nell'Esercito Italiano, dove si era distinto per il suo animo gentile e per il suo attaccamento alla divisa e allo spirito di servizio per il suo Paese.

Nel 1976 sposò Rosa Vastante, docente di lettere, anche lei nata a San Tammaro, il 7 agosto 1946, un'unione felice da cui nacquero Ignazio, Carabiniere, e Alessandra, docente di Matematica e Scienze.

Tammaro ereditò dal padre insieme alla passione anche un modo di fare politica, con onestà, con serietà e giustizia sociale. Così, dal 1975, oltre a svolgere la sua professione, dedicò la sua vita, attivamente e con il massimo impegno, al servizio della nostra città distinguendosi in azioni di volontariato a favore dei poveri e dei disagiati, degli ultimi.

Nel 1980, stimolato e sostenuto da tanti, fu eletto consigliere comunale, carica che ricoprì fino al 1989, anno della sua prematura scomparsa insieme alla moglie, con la quale si era recato a Roma per sostenere un ragazzo che aveva subito un delicato intervento.

Sul raccordo anulare lo attendeva questo tragico avvenimento che segnò la fine della sua vita e quella della sua inseparabile compagna, un episodio che gettò nello sconforto un'intera comunità, che aveva imparato ad amare, a rispettare e a condividere, un vuoto difficile da colmare.

In quegli anni si era battuto, affinché la politica fosse condita con gli ingredienti della legalità, della giustizia e della trasparenza, per i suoi concittadini e per la sua terra, senza mai demonizzare l'avversario.

C'è una frase che De Gasperi, dal carcere, scrisse alla moglie che ben rappresenta lo spirito che animava Tammaro Racioppoli e tanti amministratori che oggi guidano la

nostra città, che dopo tante brutte vicende, finalmente, ha rialzato la testa: ”...*ci sono molti che nella politica fanno solo una piccola escursione, come dilettanti, e altri che la considerano e tale è per loro, come un accessorio di secondarissima importanza. Ma per me, fin da ragazzo, era la mia missione...*”.

Principi semplici, capaci di caratterizzare la vita delle persone normali, per declinare l'ordinarietà di un territorio.

A noi non possono interessare solo i personaggi famosi, vogliamo persone capaci di indicare “la strada” alle generazioni che verranno con l'esempio della propria vita, tante stagioni condite di legalità, di libertà e di democrazia, ma soprattutto di onestà, ciò che ha caratterizzato l'esistenza di Tammaro e Rosa.